

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



Gian Domenico Mazzocato
Scrittore

Dalla Comunità Locale
Wigwam di Treviso

11 NOVEMBRE OGGI, SAN MARTIN L'INNOVATORE E RIFORMATORE

Del Santo del mantello spartito, lo scrittore Gian Domenico Mazzocato qui ne traccia un profilo storico di grande attualità

I santi, di solito, si ricordano nel giorno della loro morte. Martino, l'unghe-rese diventato vescovo di una importante diocesi della Gallia setten-trionale, morì l'8 novembre 397 a Condate (oggi Can-des Saint-Martin, una sessantina di km da Tours, un

borgo di poco più di 200 anime).

L'11 avvennero i suoi funerali. A Candes la Vienne confluisce nella Loira. Foce immensa, un piccolo mare interno. È terra piatta, qui, e le acque sono placide, immobili anzi. Le spoglie mortali di Martino navigarono lentamente verso

Tours sulla corrente dei due fiumi. L'alba livida dell'11 rivelò un intero popolo assiepatò sulle rive. In venerazione, immerso nel dolore. Santo subito.

Un piccolo giallo nel viaggio notturno, forse. Gli abitanti di Condate volevano tenere presso di sé il cor-

La vita come un romanzo. La morte sfiorata più volte. L'Europa percorsa in lungo e in largo, incroci continui col potere civile. E mai fu docile o amico degli imperatori con cui dovette confrontarsi



**La Comunità Locale
Wigwam
Treviso - Italy**

MARTINO, NON SOLO IL MANTELLO



San Martino in vesti episcopali (immaginetta sacra, collezione G.D. Mazzocato)



11 NOVEMBRE



Il taglio del mantello (immaginetta sacra, collezione G.D. Mazzocato)

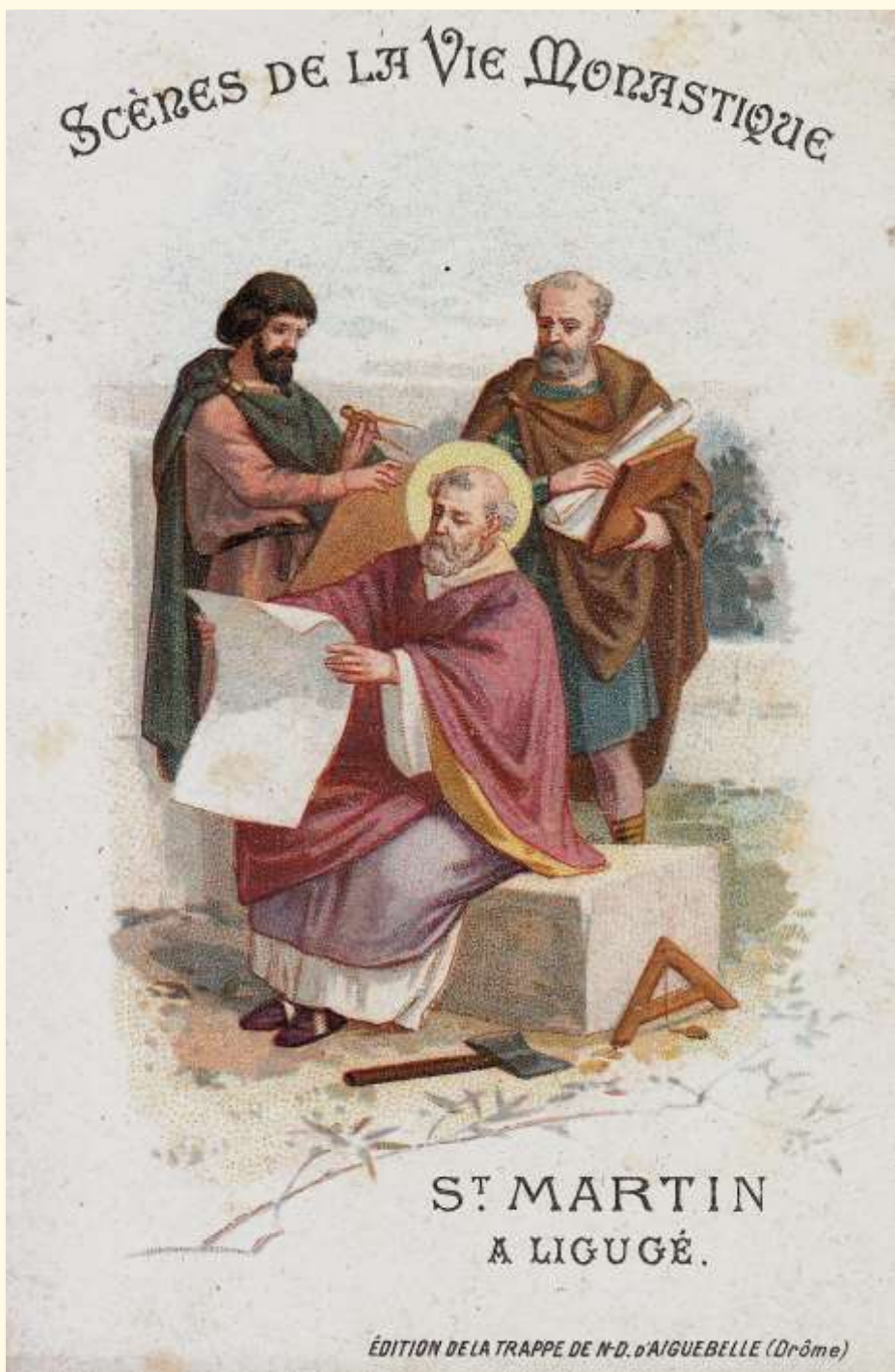
po di Martino. I chierici e i preti che formavano la scorta e il seguito del vescovo, invece non avevano dubbi. A Tours, a Tours. Dove ancor oggi dorme, nella cripta della chiesa a lui dedicata, circondato da una quantità infinita di ex voto.

Ma tutto era eccezionale in quei tempi e in quel contesto. Martino fu innovatore e riformatore. Per questo fu inviso all'episcopato gallico. Odiato, perfino.

Quando (controvoglia, lui si sentiva attratto dalla vita monastica, fra contemplazione e lavoro dei campi) fu fatto vescovo, avvertì subito che il suo ruolo esigeva una rottura con gli schemi consolidati. Il potere del vescovo era confinato entro le mura della città. Martino comprese che "fuori" c'era un mon-



Franco Murer, tempera su carta, il taglio del mantello (collezione G.D. Mazzocato)



Una rara immagine di San Martino costruttore, nel monastero francese di Ligugé, vicino a Poitiers, dove fu monaco prima di essere eletto vescovo di Tours (immaginetta sacra, collezione G.D. Mazzocato)

do da evangelizzare. Fondò parrocchie extraurbane. Lavorò sulla formazione dei preti cui affidarle. Intraprese la pratica delle visite pastorali.

Con una strategia geniale. Si portava dietro

un gruppo di chierici. Lui dormiva nella cappella del luogo e distribuiva il suo seguito nelle varie famiglie. Così ogni momento del giorno e della notte era vissuto come una continua evangelizzazione. Durante la visita



Il battesimo di Martino in una delle immagini che compongono il politico originariamente nella cripta della cattedrale di Belluno, una delle due città italiane capoluogo che hanno il santo come patrono (l'altra è Lucca).

Tempera su tavola (1,10 x 10,72), ultimo quarto del XV secolo.

Da notare che i biografi nulla ci dicono sul battesimo. Non sappiamo dove e quando sia accaduto.

pastorale a Condate le forze lo abbandonarono e il suo cuore cedette.

Era nato 80 anni prima (316 o giù di lì) a Sabaria (l'ungherese Szombathe-ly), da un militare di carriera che voleva anche per il figlio una vita in armi. E infatti lo chiamò Martino, piccolo Marte. Arruolato giovanissimo,

sui 15 anni, è di stanza ad Amiens. Risale proprio a quel periodo il gesto del mantello diviso che lo ha consegnato per sempre all'immaginario collettivo. Un santo vicino e caro. Eppure doveva essere piuttosto rozzo e perfino ignorante. Non ha lasciato una sola parola scritta. E per di più aveva militato nell'esercito di Roma,

il che faceva di lui un persecutore di cristiani.

La vita come un romanzo. La morte sfiorata più volte. L'Europa percorsa in lungo e in largo, incroci continui col potere civile. E mai fu docile o amico degli imperatori con cui dovette confrontarsi. Un intero secolo attraversato da protagonista e da profeta. Tanti, tanti episodi. Uno va ricordato, perché lo lega indissolubilmente al "far sanmartin", la tragedia dello "scomio", della disdetta, dell'abbandono della terra da parte di quei contadini (e delle loro famiglie) che il 10 novembre, giorno di stipula dei patti agrari, non si erano visti rinnovare il contratto dal padrone.

È l'episodio che propone la figura di Aviziano, un funzionario imperiale (un *comes*, da cui *conte*) che riscuote le tasse per le esangui casse pubbliche. Un giorno si presenta sotto le mura di Tours con una lunga fila di prigionieri avvinti da pesanti catene. Qualche traditore, alcuni disertori, soprattutto contadini insolventi. Braccia così scheletriche che perfino i ceppi sono larghi, visi emaciati. Nemmeno lacrime per piangere. Piangono invece quelli che li vedono sfilare. Fratelli e figli, sorelle e genitori.

Il corteo attraversa Tours, tragico monito per

tutti. Aviziano ordina che siano apprestati strumenti di tortura e supplizio per il giorno dopo. Martino, il vescovo, è già vecchio, gli costa muoversi. Lo attende una prova terribile. Di notte si trascina davanti al palazzo di Aviziano. Si stende per terra. Aspetta e prega. Un angelo visita nel sogno Aviziano, gli dice che il santo vescovo è disteso fuori della porta, sulla nuda terra. Aviziano si desta, urla ai servi che vadano ad aprire, ma essi non vedono nulla.

Tra loro corre un sorriso di scherno. "Aviziano sta proprio invecchiando", si dicono. Il conte riprende a dormire e l'an-

gelo torna a visitarlo. Allora va personalmente ad aprire e scorge Martino disteso. Lo guarda e dice: "Tu hai trasformato l'accusatore in accusato. Ero io che dovevo torturare questa gente e invece sei tu che torturi me. Ma non combatti ad armi pari. Tu hai Dio con te, io sono solo". Martino non preferisce parola, si allontana. Il mattino seguente Aviziano fa aprire prigioni e gabbie.

Far sanmartin. Nessuno lo racconta meglio di Berto Barbarani. *El giorno dopo, propio a mesogiorno, / co 'na pioveta fina, fina, fina / e un vento che parava de ritorno, / i à cargado una mesa caretina... // E via*

*de corsa... // Pori pitochi messi su le asse... / Dise la gente che li vede andar: / Largo, che passa un San Martin de strasse. Correva il 1896 e Berto Barbarani, ruvido e splendido poeta veronese (1872-1945), rispondeva (*Canzonieri / I Pitochi*) col suo plebeo *Martin de strasse* all'aristocratico *Gira su' ceppi accesi / lo spiedo scoppietando* di Giosuè Carducci (*Rime nuove*, 1887).*

Un contadino dice alla moglie incinta e malata di non aver convinto il padrone a rinnovargli il contratto. Il che ci riporta al nostro Martino, il santo degli ultimi e dei fragili ■

© Riproduzione riservata



Nella foto: Tours, basilica di san Martino. Gian Domenico Mazzocato tra un busto del santo e il bassorilievo in ceramica corredato da un verso del valdobbiedenese Venanzio Fortunato. Nella cripta è la monumentale tomba del santo.

Gian Domenico Mazzocato

Uno dei più attenti narratori della cultura veneta, è studioso della figura di San Martino, soprattutto dal punto di vista antropologico. Ha tradotto (Piazza Editore) la *Vita Sancti Martini* di Venanzio Fortunato. Ha scritto i libri *Martino, l'uomo che divide il mantello* (edizioni La Vita del Popolo), *San Martino e il mantello* (Editoriale Programma). Tiene conferenze su san Martino e nel suo sito (www.giandomenicomazzocato.it) c'è una sezione dedicata al vescovo di Tours ricca di episodi, curiosità e proverbi (con la traduzione integrale della *Vita Martini* di Venanzio Fortunato).

DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY CITTÀ DI VERONA

2023 WIGWAM CHEQUE

CLAUDIA FARINA
Giornalista - Scrittrice
Via Antonio Salieri, 229 - 37132 Verona
Tel. +39 347 4282583
claudiafarina99@gmail.com | www.claudiafarina.com

Gioiellista e stilista, nata a due chilometri dal Garda. Laureata in pedagogia con lode, negli anni '70 è dirigente scolastica partecipando al progetto didattico "La svolta del lago", divenuto poi libro nel 1987. Autrice del viaggio e del Medio Oriente, scrive la sua rubrica di viaggi nel mensile Verona Sette. Specializzata in stampa turistica, fa parte del GBN (Gruppo italiano stampa turistica). Direttore della rivista GardAmore, ha pubblicato articoli, reportage e libri inerenti il Lago di Garda, l'Africa, il Medio Oriente e altri paesi. Autrice del romanzo "Madre, lacrime di sangue e di viaggi", che la rubrica "Amor per via" nel romanzo viene www.claudiafarina.info

SOSTENITORE DELLA COMUNITÀ LOCALE



CLAUDIA FARINA

Giornalista e scrittrice

Via Antonio Salieri, 229 - 37132 Verona
Tel. +39 347 4282583
claudiafarina99@gmail.com
www.claudiafarina.com

Giornalista e scrittrice, nata a due chilometri dal Garda, ha pubblicato articoli, reportages e libri inerenti il Lago di Garda, l'Africa, il Medio Oriente e altri paesi. Le sue origini contadine le fanno apprezzare fin da piccola la vendemmia e il vino, oggi è **Ambasciatrice del Bardolino, Cavaliere del Recioto e Castellana di Suavia (il Soave)**.

SOSTENITORE

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY COLOGNESE VENETO

2023 WIGWAM CHEQUE

CORTE DELLE GIUGGIOLE
di Beatrice Massignan
Azienda agrituristica con alloggio
Via Casino, 2/a - 37044 Cologna Veneta (Vr)
+39 0442 84112 +39 340 3142823
cortegiugiole@gmail.com

La "Corte delle Giugiole" di Beatrice Massignan, offre servizi di alloggio e vacanze attività di carattere creativo, culturale e sociale. Ha creato un **orto sinergico** ed un'esperienza di **orticoltura sociale**, è "fattoria didattica" per persone svantaggiate. Ricco di spazi all'aperto con orti e laboratori, corsi di cucina, corsi di ceramica e pittura. È sede della Scuola Wigwam di Salse e Confetture condotta dalla mamma Marisa e di stages di ricamo e cucina locale. È sede della Wigwam Local Community del Colognese Veneto che vuole dare un senso al territorio. Qui, il tempo trascorre al ritmo delle stagioni, si svolgono i workshop per prodotti prodotti, prodotti e cultura del territorio e non solo. **IBRE PROGETTI ED AZIONI PER UN MONDO PIÙ EQUO, SOSTENIBILE E SOSTENITORE.**

WIGWAM CHEQUE 10% (solo attività)



CORTE DELLE GIUGGIOLE

Azienda agrituristica con alloggio
di Beatrice Massignan

Via Casino, 2/a - 37044 Cologna Veneta (Vr)
Tel. +39 0442 84112 - cell. +39 340 3142823
cortegiugiole@gmail.com - FB: cortegiugiole

Corte delle Giugiole offre servizi di alloggio e attività ricreative, culturali e sociali. Ha creato un **orto sinergico** ed un'esperienza di **orticoltura sociale**, è "fattoria didattica" per persone svantaggiate. È sede della **Scuola Wigwam di Salse e Confetture** condotta dalla mamma Marisa e di stages di ricamo e cucina locale. È sede della **Wigwam Local Community del Colognese Veneto**.

WIGWAM CHEQUE 10%

WIGWAM LOCAL COMMUNITY VALLE DELL'ASO

2023 WIGWAM CHEQUE

B&B ANTICA FONTE DEL LATTE
Via Fonte Vecchia, 2 - 63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)
+39 328 6241191
sciamannapina@gmail.com
www.bnbanticafontedelatte.it

Il B&B Antica Fonte del Latte è per gli ospiti una seconda casa a Santa Vittoria in Matenano. Soggiornare nella struttura ricettiva significa poter vivere un'esperienza piacevole e rilassante. Ad apprezzare l'ospitalità e l'ospitalità, come autentici viaggiatori che tornano ogni anno. Questo splendido bed and breakfast è la soluzione ideale per chi ama una vacanza lontana dalle aeree. Lago, stanche e servizi sono perfetti per permettere alla clientela di distaccarsi dalla frenetica giornata e rifugiarsi nel silenzio del tempo. Si può passeggiare senza meta ed osservare la natura nella sua semplicità o scoprire la magia dello splendido borgo marchigiano, tra i più belli d'Italia, a pochi passi dal B&B. In pochi minuti si può raggiungere lo splendido Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ricco di sentieri da percorrere per godere degli scenari incantevoli. A cura degli amici di ambientabili si trova il mare Adriatico con le sue incantevoli coste.

WIGWAM CHEQUE 10%



B&B ANTICA FONTE DEL LATTE

Via Fonte Vecchia, 2
63854 Santa Vittoria in Matenano (Fm)
Tel. +39 328 6241191
sciamannapina@gmail.com
www.bnbanticafontedelatte.it

Il B&B Antica Fonte del Latte è una seconda casa a Santa Vittoria in Matenano. Soggiornare nella struttura ricettiva significa poter vivere un'esperienza piacevole e rilassante. Si può passeggiare senza meta ed osservare la natura nella sua semplicità o scoprire la magia dello splendido borgo marchigiano, tra i più belli d'Italia, a pochi passi dal B&B.

WIGWAM CHEQUE 10%



I WIGWAM CHEQUE possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.